



Il Ministro della cultura

Nomina del Direttore dell'Istituto per la storia del risorgimento italiano

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005 n. 255 recante *Regolamento recante unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici*, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2023 n. 108, recante *Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005, n. 255, recante Unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici*, in particolare l'art. 3, comma 9;

VISTO lo Statuto dell'Istituto per la Storia del risorgimento italiano, approvato con decreto interministeriale di concerto tra il Ministro della cultura e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 383 del 2 novembre 2023;

VISTO l'art. 7, comma 2, del richiamato Statuto che prevede “*Il Direttore, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 9, del decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005, n. 255 (come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2023, n. 108), è nominato dal Ministro della cultura fra professori universitari di prima fascia in materie storiche o nelle discipline affini ovvero tra gli studiosi di riconosciuta fama nelle medesime materie o nelle discipline affini. A tal fine, il Ministero della cultura pubblica apposito avviso sul proprio sito internet istituzionale, per le manifestazioni di interesse da parte dei candidati in possesso dei requisiti previsti*”;

VISTO l'art. 7, comma 3, dello Statuto che recita “*Ai fini di cui al comma 2 è predisposta una terna di nominativi da parte di una Commissione di tre componenti nominata dal Ministro della cultura di cui fanno parte professori universitari di prima fascia in materie storiche o nelle discipline affini ovvero studiosi di riconosciuta fama nelle medesime materie o nelle discipline affini*”;

VISTO il decreto della Direzione generale Educazione ricerca e Istituti culturali 23 gennaio 2024, n. 8, recante “Bando per l'acquisizione di manifestazione di interesse per la formazione di una terna di candidati per l'individuazione del direttore dell'Istituto per la storia del risorgimento italiano”;



Il Ministro della cultura

CONSIDERATO che per il suddetto Bando hanno presentato la propria candidatura il prof. Alessandro Campi ed il prof. Antonino De Francesco;

VISTO il decreto ministeriale 7 febbraio 2024, n. 46, recante “*Nomina della Commissione di cui all’art. 7, comma 3, dello Statuto dell’Istituto per la storia del risorgimento italiano*”;

VISTA la nota del 13 febbraio 2024 con cui la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali ha trasmesso i lavori della Commissione di cui all’art. 7, comma 3, dello Statuto dell’Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, ed in particolare il verbale con il quale la suddetta Commissione ha, tra l’altro, valutato il possesso dei requisiti previsti dal Bando da parte di entrambi i candidati;

VISTO il *curriculum vitae* del prof. Alessandro Campi;

DECRETA

Art. 1

1. Il prof. Alessandro Campi è nominato Direttore dell’Istituto per la storia del risorgimento italiano.
2. La durata dell’incarico è di sei anni, a decorrere dalla data del presente decreto e può essere confermato una sola volta.
3. L’incarico è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate.

Roma, 22 febbraio 2024

IL MINISTRO